

PROTECT YOUR FUTURE



ID S 40231

DUVRI 04_2018 del 06.07.2018 - Nota 303241/18

Gestione servizio BAR presso:

- Caserma “Arcioni” – via Nomentana, 591 Roma
- Caserma “Cadorna” – via dell’Olmata, 45 Roma
- Caserma Nucleo Polizia Tributaria - via Talli, 141 Roma



UNITÀ PRODUTTIVA

S 40231

VIA AURELIA ANTICA, 443 – 00164 ROMA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Realizzato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81 del 09 Aprile 2008 e s.m.i

Allegato al Contratto d'appalto per:

Affidamento in concessione in lotto unico della gestione del Servizio bar annesso alle
sale convegno unificate del:

- GDF Comando Regionale Lazio - Caserma "Arcioni" via Nomentana 591 - Roma
- Nucleo polizia economico finanziaria Roma – Caserma "Cadorna" via dell'Olmata 45 – Roma
- Nucleo polizia economico finanziaria Roma – Via Virgilio Talli, 141 Roma

Nominativo		Firma
Datore di Lavoro Committente	Gen. D. Michele Carbone	
Datore di Lavoro Appaltatore		
Rev. 01	Luogo e Data	Roma, 05/11/2018





Accettazione del documento

NOMINATIVI E FIRMA PER ACCETTAZIONE	
Committente	Guardia di Finanza – Comando Regionale Lazio
Datore di lavoro-Rappresentante legale	Gen. D. Michele Carbone
Firma	
Nominativo RSPP	Arch. Sergio Ciliberto
Firma	
Società Appaltatrice 1	
Datore di lavoro-Titolare	
Firma	



INDICE

I. PREMESSA	5
I.A LA CONVENZIONE.....	5
I.B PRESENTAZIONE RTI.....	6
I.C FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
I.D DEFINIZIONI	8
OGGETTO DELL'APPALTO	9
II. ORGANIZZAZIONE	9
COMMITTENTE	9
II.A SOCIETA' APPALTATRICE.....	10
II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETA' APPALTATRICE.....	11
II.C ATTIVITA' E AREE DI LAVORO.....	12
II.D GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	15
III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	16
III.A CRITERI DI VALUTAZIONE	16
III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE.....	18
IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	18
V. COSTI SICUREZZA.....	19
VI. ALLEGATI	20
VI.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	20



I. PREMESSA

I.A. LA CONVENZIONE

In data 03/03/2016 è stata stipulata, tra Consip S.p.A. e il RTI composto da EXITone S.p.A. (Capogruppo) e Studio Alfa S.r.l., la Convenzione per l'affidamento dei servizi relativi alla Gestione Integrata della Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro presso le Pubbliche Amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., attiva dal 07/03/2016 sui seguenti lotti geografici:

- ☐ Lotto 1 – Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Liguria
- ☐ Lotto 4 – Lazio e Abruzzo
- ☐ Lotto 6 – Basilicata, Calabria e Sicilia

Attraverso la stipula della Convenzione, il Fornitore, ovvero sia il RTI, si impegna a prestare i servizi in favore delle Amministrazioni Contraenti che hanno interesse ad aderire alla Convenzione, mediante l'emissione degli Ordinativi Principali di Fornitura (OPF).

I servizi oggetto dell'appalto sono in sintesi descritti nell'elenco che segue:

1. Servizi di Gestione e Coordinamento
 - Segreteria organizzativa
 - Assistenza nelle relazioni
 - Sistema informativo
 - Coordinamento centrale
2. Servizi Organizzativi
 - Due Diligence per la Sicurezza (DDS)
 - Piano Competenze e Responsabilità (PCR)
 - Supporto nell'Attuazione dei Compiti (SAC)
 - Piano Pluriennale degli Investimenti (PPI)
 - Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (SGSL)
 - Sistema Premiante INAIL (SPI)
3. Servizi Tecnici
 - Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)
 - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)
 - Piano delle Misure di Adeguamento (PMA)
 - Piani di Prevenzione ed Emergenza (PPE)
 - Servizio di Prevenzione (SdP)





4. Servizi alle Persone

- Piano di Formazione, Informazione ed Addestramento (PFIA)
- Corsi di Formazione (CdF)
- Piano di Sorveglianza Sanitaria (PSS)

In base alla modalità di remunerazione dei servizi, le attività possono essere classificate in:

- Attività a canone;
- Attività extra-canone;
- Attività una-tantum.

La Convenzione assicura alle Amministrazioni Contraenti la massima flessibilità di acquisto, prevedendo servizi indipendenti tra di loro e acquistabili singolarmente, al fine di assicurare una maggiore personalizzazione rispetto alle proprie esigenze tecniche ed economiche.

I.B PRESENTAZIONE RTI

Il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) è costituito dalle seguenti società:

- ☐ EXITone S.p.A. (capogruppo)
- ☐ Studio Alfa S.r.l.

Nell'ambito della Convenzione, il RTI mette a disposizione di Consip e delle singole Amministrazioni Contraenti l'unione sinergica delle caratteristiche peculiari di:

- ☐ Consolidata conoscenza delle logiche Consip e delle dinamiche organizzative nell'erogazione di altri servizi sui luoghi di lavoro pubblico grazie alla pregressa esperienza nella gestione di precedenti Convenzioni inerenti i servizi agli immobili delle PP.AA.;
- ☐ Elevata professionalità e specializzazione nell'erogazione dei servizi oggetto della Convenzione sviluppata e consolidata nel corso di oltre 30 anni di attività specifica sul tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ☐ Attenzione alla qualità gestionale, all'etica e all'ambiente, comprovata dalle numerose certificazioni in capo alle società del RTI (ISO 9001, UNI EN ISO 14001, SA 8000, ISO/IEC 27001, ISO 50001) e presenza, in capo ad EXITone, dell'Organismo di Ispezione accreditato da Accredia secondo lo standard UNI CEI EN ISO/IEC 17020.

I.C FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto da Comando Regionale Lazio - GDF, committente e stazione appaltante delle attività oggetto





dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

- i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
- i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
- i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, viene definito nei contenuti da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.



I.D DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

- ☐ Appaltante o Committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione;
- ☐ Appaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
- ☐ Contratto di appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
- ☐ Contratto d'opera: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile)
- ☐ Contratto di somministrazione: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile)
- ☐ Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI: le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;
- ☐ Datore di lavoro Committente (DLC): è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D.Lgs. 81/08.
- ☐ Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- ☐ Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- ☐ Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- ☐ Misure di prevenzione e protezione: sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- ☐ Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);



- ☐ Rischi interferenti: tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel bando di gara, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
Gestione servizio BAR	24 MESI

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalle società appaltanti.

II. ORGANIZZAZIONE

COMMITTENTE

Di seguito si riportano i dati identificativi del Committente:

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE – GUARDIA DI FINANZA COMANDO REGIONALE LAZIO	
Ragione Sociale	GUARDIA DI FINANZA Reparto Tecnico Logistico Amministrativo - Lazio e Umbria
Classificazione macro-settore di attività ATECO	Nr.8 – Pubblica amministrazione - L
Settore ATECO	Settore L
Classificazione dell'azienda ai sensi del DM 388/2003	
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	Gen. D. Michele Carbone
Indirizzo della Sede Legale	Via Nomentana 591 – 00141 Roma
Riferimento telefonico - fax	06.87021
Riferimento e-mail - PEC	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	
Delegato del DLC	
Ufficio Contratti	
Supervisore	



FIGURE INTERNE IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	Gen. D. Michele Carbone
Delegato del DL	
RSPP	Arch. Sergio Ciliberto
ASPP	
Medico Competente	Dott. Stefano Gobbi
RLS	
Addetti antincendio e gestione emergenze	
Addetti al primo soccorso	

II.A SOCIETA' APPALTATRICE

Di seguito si riportano i dati della società appaltatrice

SOCIETA' APPALTATRICE 1	
Ragione Sociale	
Sede legale	
Recapiti	
Codice fiscale / P. IVA	
Iscrizione CCIAA	
Settore ATECO	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione Cassa Edile (se necessario)	
Polizza Assicurativa	
CCNL applicato ai lavoratori	
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO	
Referente Amministrativo dell'appalto	





FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di lavoro	
Delegato del DL	
RSPP	
RLS/RLST	
Medico Competente	
Addetti gestione emergenza (se presenti nella squadra di lavoro)	
Addetti al primo soccorso (se presenti nella squadra di lavoro)	
Ulteriori dati o ulteriori soggetti	

II.B ADEMPIMENTI A CARICO DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Al momento dell'ingresso in sede è necessario:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento così come previsto dall'art. 26 comma 8, D.Lgs. 81/08 s.m.i., e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza presso le aree di lavoro, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e i dati dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

È obbligatorio seguire le indicazioni impartite dal personale preposto e non percorrere vie alternative se non espressamente autorizzati.

Le aree di lavoro oggetto delle attività in appalto sono già assegnate ed individuate come anche l'introduzione delle macchine e delle attrezzature è già avvenuta.

Prima dell'inizio delle attività l'appaltatore deve fornire al referente interno del Committente le seguenti informazioni e i documenti relativi alle attività oggetto dell'appalto:

- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);





- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente;
- Elenco delle lavorazioni pericolose;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc...). Il personale dell'appaltatore non utilizzerà macchine, attrezzature e mezzi del Committente senza preventivi accordi scritti con il DLC.

L'introduzione, l'utilizzo, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze e materiali pericolosi introdotte dagli appaltatori dovranno essere effettuate secondo la normativa vigente.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

II.C ATTIVITÀ E AREE DI LAVORO

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle aree e attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto.

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO		
Ingresso e corridoio		Locali tecnici
segreteria/portineria		Servizi igienici
ufficio amministrazione		parcheggio/aree esterne
Ufficio XX		altro.....
sala riunioni		
laboratorio chimico		
magazzino		
officina		

DESCRIZIONE E PROGRAMMA DEI LAVORI										
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D
1	Gestione del servizio BAR	Continuativo	7-16	x	x	x	x	x		





DESCRIZIONE ATTIVITA' DEL COMMITTENTE NELLE AREE OGGETTO D'APPALTO										
Attività	Descrizione	Periodo	Orario	L	M	M	G	V	S	D
1	...	..	..	..						
2	...	..	..	..						

NOTA:

Il committente nelle aree oggetto d'appalto non svolge alcuna attività lavorativa

I rischi specifici delle aree oggetto dell'appalto, derivanti dalle attività del Committente sono:

AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
Area Uffici	scivolamenti, inciampi, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, scale, prolunghe, ecc.).	indicazione con segnaletica a bande gialle/neri dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali presenza di mancorrenti sulle scale	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto (presenza, sotto le scrivanie cavi, prese multiple, ecc.)	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	utilizzare le prese in modo idoneo
		verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	segnalare eventuali anomalie
		verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
	Biologico (legionella)	manutenzione periodica impianto di condizionamento	/
	incendio	mezzi antincendio (estintori) previsti per ogni area e personale formato in caso di emergenza	attenersi al piano di evacuazione
		divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare	
	urti, colpi, impatti (materiale di arredo, ecc.)	Ordine	camminare con cautela, non correre
	Tagli (cutter, spigoli, ecc.)	utilizzo utensili di sicurezza	utilizzare con cautela



AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
	contatto polveri di toner	utilizzo di DPI: guanti	attenersi alle indicazioni della scheda di sicurezza del toner
	caduta materiale dall'alto (scaffalature, armadi, ecc.)	utilizzo di armadi chiusi o scaffalature con protezioni	non depositare materiali ingombranti sopra armadi
Piazzale di carico/scarico e cortile esterno	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, prolunghe, ecc.).	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	urti, colpi, impatti, tagli	/	camminare con cautela, non correre
	investimenti a causa del passaggio e manovra di mezzi di trasporto	segnaletica orizzontale e verticale;	rispetto della segnaletica verticale e orizzontale
			prestare attenzione al sopraggiungere di mezzi in movimento
		mezzi di trasporto dotati dei sistemi di avviso sonoro e luminoso	non transitare e/o sostare nelle aree di manovra dei mezzi
			segnalare eventualmente verbalmente la propria presenza
	Tagli, Schiacciamento	utilizzo utensili di sicurezza; guanti per la protezione dei rischi meccanici	non lasciare ingombri sulle vie di transito e di passaggio Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro
Servizi igienici	urti, colpi, impatti	/	camminare con cautela, non correre
	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, prolunghe, ecc.)	indicazione con segnaletica a bande gialle/nere dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, non correre
	elettrocuzione da contatto diretto o indiretto con parti in tensione	i cavi di alimentazione e le attrezzature elettriche devono essere in buone condizioni d'uso, in modo da evitare il rischio di contatti diretti con parti in tensione	utilizzare le prese in modo idoneo
		verifica periodica/manutenzione impianto elettrico	segnalare eventuali anomalie



AREA	RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	NORME COMPORTAMENTALI
		verifica periodica impianto di messa a terra e controllo apparecchiature di sicurezza (interruttori differenziali)	
	Biologico (legionella)	Pulizia e sanificazione	/
Centrale termica	Tagli, Schiacciamento	utilizzo utensili di sicurezza; indossare guanti per la protezione dei rischi meccanici	Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro
	Urti, colpi, impatti contro ostacoli	Segnaletica di sicurezza	Attenersi alla cartellonistica presente
	incendio	Non usare liquidi infiammabili se non strettamente necessario; divieto di usare fiamme libere e divieto di fumare; presidi antincendio e squadra di emergenza	Attenersi al piano di evacuazione; Attenersi alle disposizioni di emergenza
	inciampi, scivolamenti, cadute a livello (possibile presenza di pavimentazione discontinua, ecc.).	indicazione con segnaletica a bande gialle/neri dei dislivelli e degli ostacoli presenti lungo le vie di circolazione e di accesso ai locali; segnaletica pavimento bagnato	non lasciare ingombri sulle vie di transito camminare con cautela, senza correre

II.D GESTIONE DELLE EMERGENZE

Presso le sedi oggetto d'appalto sono presenti personale interno qualificato e addestrato per fronteggiare emergenze di qualunque tipo (incendio, infortunio, ecc.). L'Appaltatore deve adottare tutte le misure per la prevenzione delle emergenze nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto.

In caso di situazioni di emergenza (es. incendio, infortuni, ecc.) il personale della ditta appaltatrice deve informare il referente del committente che attiverà la procedura di emergenza.



INCENDIO: Chiunque ravvisi o individui un principio d'incendio o una situazione potenzialmente pericolosa per lo sviluppo di un eventuale incendio, deve darne immediata comunicazione al referente del committente.



	PRIMO SOCCORSO: In caso di infortunio o malore si prega di comunicare tempestivamente l'accaduto al referente interno del committente.
	ORDINE DI EVACUAZIONE: In caso di segnale di evacuazione (segnale acustico continuo), evacuare lungo i percorsi di esodo in modo ordinato e senza correre (seguendo la cartellonistica predisposta e riportata nelle planimetrie esposte), raggiungere il punto di raccolta più vicino ove si attenderanno le istruzioni da parte dei gestori dell'emergenza.

III. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

III.A CRITERI DI VALUTAZIONE

Il livello di rischio R è calcolato come prodotto della probabilità di accadimento P e del possibile danno D:

$$R = P \times D$$

dove:

PROBABILITÀ "P"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Improbabile	La situazione rilevata può generare l'evento per la concomitanza di più fattori/circostanze rare e indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La situazione rilevata può generare l'evento solo per la combinazione di più fattori/circostanze. Sono noti solo rari episodi già verificatisi. Il verificarsi dell'evento susciterebbe sorpresa.
3	Probabile	Esiste una correlazione tra la situazione rilevata ed il verificarsi dell'evento. Sono già noti in passato eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe presumibile.
4	Molto Probabile	Esiste una correlazione causa-effetto tra la situazione rilevata e il verificarsi dell'evento. Sono già noti di recente eventi generati dalle stesse circostanze presso lo stesso Ente od in realtà simili. Il verificarsi dell'evento risulterebbe scontato/preannunciato.

DANNO "D"		
Valore	Livello	Descrizione
1	Lieve	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti rapidamente reversibili, danni irrilevanti. Il danno/impatto non comporta l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative.
2	Rilevante	Danno sull'uomo o impatto ambientale con effetti reversibili, danni non permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo limitato (alcuni giorni).





3	Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale parzialmente irreversibile, danni permanenti. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo prolungato (alcuni mesi).
4	Molto Grave	Danno sull'uomo o impatto ambientale con esposizione acuta irreversibile, danni gravi permanenti o morte. Il danno/impatto può comportare l'astensione dal lavoro o l'interruzione delle attività lavorative a tempo indeterminato.

Entità danno	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4

Probabilità di accadimento

Il Rischio può così essere raggruppato in quattro livelli, per la determinazione delle azioni necessarie da attuare:

RISCHIO	LIVELLO	AZIONI DA ATTUARE
$R > 9$	ALTO	Azioni correttive indispensabili da eseguire con urgenza e indilazionabili
$6 < R \leq 9$	MEDIO	Azioni correttive da programmare a breve - medio termine
$2 < R \leq 6$	BASSO	Azioni migliorative da programmare nel medio - lungo termine
$R \leq 2$	ACCETTABILE / TRASCURABILE	Azioni preventive e protettive soggette a mantenimento



III.B VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Di seguito si evidenziano i possibili rischi da interferenza per i quali viene definita la valutazione e le misure di prevenzione previste.

Sovrapposizione attività su base settimanale:

AREA DI LAVORO (Depositi, archivi, ufficio, ...)									
Soggetto	Descrizione	Note	L	M	M	G	V	S	D
ATTIVITÀ COMMITTENTE									
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE									

Sovrapposizione attività su base giornaliera:

AREA DI LAVORO (Depositi, archivi, ufficio, ...)																
			7	8	9	10	11	12	13	14	15	16				
ATTIVITÀ COMMITTENTE																
ATTIVITÀ 1 APPALTATORE																

NOTA: Compilare le tabelle sopra alla luce di quanto emerge nella prima riunione di coordinamento con la ditta appaltatrice

Sulla base delle tabelle sopra esposte si è individuata l'interferenza per l'attività 1 dell'appaltatore, in parte subappaltata ad altra ditta. La valutazione dei rischi interferenziali è riportata nel verbale di cooperazione e coordinamento allegato al DUVRI.

IV. MISURE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

La presenza di attività interferenti comporta che i soggetti coinvolti, committente e appaltatore, si coordinino e cooperino al fine di eliminare o ridurre i rischi.

A tal proposito, successivamente alla stipula del contratto di appalto, il responsabile dell'appaltatore effettua un primo incontro sul campo insieme al referente del committente, al fine di:

- analizzare i luoghi di lavoro, le varie fasi lavorative, i rischi presenti;
- concordare le misure di eliminazione/riduzione delle interferenze;
- sottoscrivere il DUVRI.



Gli esiti e i contenuti dell'incontro sono riportati nel verbale di cooperazione e coordinamento, allegato al presente documento.

Il Committente consegna all'appaltatore, in occasione della stipula del Contratto d'appalto, un'informativa sui rischi presenti nelle aree dove andrà a operare e sulle procedure di emergenza estratte dal "piano di emergenza". Sarà cura dell'appaltatore trasmettere tali informazioni ai suoi collaboratori.

Il responsabile dell'appaltatore deve rivolgersi al referente del committente per ogni necessità inerente i lavori appaltati e il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.

L'attività di coordinamento si avvale di una informazione reciproca anche al fine di eliminare potenziali rischi dovuti ad interferenze sorte in fase di esecuzione dei lavori, a causa di eventi non prevedibili o dovute a modifiche nell'esecuzione delle attività e che quindi non sono stati individuati nel presente DUVRI. Qualora si evidenzino nuovi rischi da interferenza saranno tempestivamente pianificati incontri di coordinamento per la revisione e aggiornamento dei contenuti del presente documento. Gli esiti degli incontri saranno verbalizzati e inseriti tra gli allegati.

La revisione periodica del presente documento avverrà secondo le seguenti modalità e tempi:

- in presenza di rischi specifici propri dell'Appaltatore, che devono essere comunicati al referente dell'appaltatore;
- in occasione di eventuali innovazioni e/o acquisto di nuove attrezzature e/o macchine, mutamenti del processo produttivo e delle attività lavorative che comportassero modifiche rispetto ai rischi da interferenza;
- a seguito del sopraggiungere di situazioni di pericolo non valutabili al momento della stesura del documento;
- a seguito di modifiche o aggiornamenti normativi

V. COSTI SICUREZZA

Si riportano di seguito i costi aggiuntivi per apprestamenti di sicurezza finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenza stimati in relazione alle specifiche attività oggetto d'appalto. Non sono qui contemplati i costi della sicurezza relativi a possibili interferenze eliminabili con procedure che non comportano un costo aggiuntivo per la ditta e per il committente ma implicano esclusivamente misure prescrittive comportamentali e/o utilizzo di dispositivi già esistenti o previsti in fase di redazione gara di appalto.





COSTI	
CATEGORIA DI INTERVENTO	COSTO FINALE (Cf)
Attività di coordinamento della sicurezza – rischi interferenziali (Riunione periodica obbligatoria – nr. 2 riunione/anno)	€ 500,00
Segnaletica di sicurezza aggiuntiva nelle operazioni di carico/scarico merci/attrezzature (interna/esterna approvvigionamenti merci e/o attrezzature) attraversamenti ambiti condivisi	€ 600,00
TOTALE	€ 1.100,00

VI. ALLEGATI

VI.A VERBALE RIUNIONE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

PROTECT YOUR FUTURE



ID S 40231

DUVRI04_2018 del 06.07.2018 - Nota 303241/18

Gestione servizio BAR presso:

- Caserma "Arcioni" – via Nomentana, 591 Roma
- Caserma "Cadorna" – via dell'Olmata, 45 Roma
- Caserma Nucleo Polizia Tributaria - via Talli, 141 Roma



CHECK-LIST PER VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DELLE I PRESE APPALTATRICI/SUBAPPALTATRICI				
	CODICE	DENOMINAZIONE		
AMMINISTRAZIONE				
APPALTO				
DITTA APPALTATRICE/SUBAPP.				
DOCUMENTAZIONE	PRESENZA	VALIDITA'	Data docume to	Scadenza documento
	SI/NO	SI/NO		
Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;				
Documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.Lgs. 81/08;				
Documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;				
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08;				



CHECK-LIST PER VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DEI LIBERI PROFESSIONISTI (ANCHE IN SUBAPPALTO)				
	CODICE	DENOMINAZIONE		
AMMINISTRAZIONE				
APPALTO				
PROFESSIONISTA				
DOCUMENTAZIONE	PRESENZA	VALIDITA'	Data docume to	Scadenza documento
	SI/NO	SI/NO		
Iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;				
Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisorie;				
Elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;				
Attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/08;				
Documento unico di regolarità contributiva				



VERBALE COORDINAMENTO

(Art.26, comma 2 D.Lgs. 81/08)

DATA: 00/00/0000	PROT: 000/00
UNITÀ PRODUTTIVA	
EDIFICIO	
INDIRIZZO	

In data odierna, alle ore, in applicazione dell'art. 26, comma 2, D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si è svolta la riunione di coordinamento per le attività di gestione e coordinamento relative al Contratto di appalto di seguito indicato:

Presenti

COMMITTENTE	NOMINATIVI	RUOLO

IMPRESA APPALTATRICE1 (o lav. autonomo)	NOMINATIVI	RUOLO

IMPRESA APPALTATRICE 2 (o lav. autonomo)	NOMINATIVI	RUOLO

Finalità dell'incontro:

Informazioni sui rischi specifici presso i luoghi di lavoro;
analisi delle varie fasi lavorative ed esame dei rischi dei luoghi di lavoro, con particolare attenzione alle interferenze;
Coordinamento tra datori di lavoro sull'applicazione e pianificazione delle misure di prevenzione adottate o da adottare;
Cooperazioni tra i datori di lavoro sull'informazione ai lavoratori delle procedure di prevenzione adottate o da adottare;
Illustrazione del piano di emergenza aziendale.





DESCRIZIONE E PROGRAMMA LAVORI				
n.	ATTIVITA'	ORARIO	DURATA	IMPRESA
1				
2				
3				

AREE DI LAVORO OGGETTO DELL' APPALTO		
Ingresso e corridoio		Locali tecnici
segreteria/portineria	x	Servizi igienici
ufficio amministrazione		parcheggio/aree esterne
Ufficio		altro.....
sala riunioni		
laboratorio chimico		
magazzino		
officina		

RISCHI PER INTERFERENZA (barrare con un X)			
Chimici	Biologici		Cancerogeni/mutageni
Polveri	Rumore		Radiazioni Ottiche
Radiazioni laser	Vibrazioni		Caduta materiali dall'alto(carichi sospesi)
Organi meccanici in movimento	Caduta dall'alto (> 2 m)		Proiezione di schegge/frammenti
Investimento (automezzi e mezzi in movimento)	Elettrici		Escoriazioni/abrasioni/tagli
Presenza di fiamme libere	Incendio		
Scivolamento/inciampo	Esplosione		
_____	_____		_____

Valutazione dei rischi interferenziali:



AREE INTERESSATE	ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMMITTENTE	ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE	RISCHI DA INTERFERENZE TRA ATTIVITÀ COMMITTENTE E ATTIVITÀ APPALTATORE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO ¹			MISURE DI PREVENZIONE PER RIDURRE LE INTERFERENZE	PROTEZIONE PER	NOTE
				P	D	R			

¹ Il criterio di valutazione è illustrato nel paragrafo III.A del DUVRI





MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE per la gestione delle interferenze (ulteriori, se necessarie, rispetto a quelle indicate in precedenza)

Altre ditte appaltatrici presenti all'interno del sito:

N.	Nome ditta	Attività svolta
1		
2		
3		

Per quanto non contemplato ai punti precedenti riportare di seguito le osservazioni intervenute durante il presente incontro di coordinamento:

Il Committente attuerà ulteriori iniziative di coordinamento e cooperazione in caso di modifica delle condizioni sopra esposte, contattando in modo immediato il referente della ditta appaltatrice per un nuovo incontro.

La ditta appaltatrice si impegna a:

- verificare il rispetto da parte dei propri lavoratori delle misure di prevenzione e protezione previste;
- segnalare al referente del committente eventuali carenze o anomalie in materia di sicurezza ed igiene del lavoro riscontrate durante l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto;
- proporre al committente eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza;
- utilizzare idoneo personale qualificato, informato, formato ed addestrato per le lavorazioni oggetto dell'appalto;
- utilizzare solo ed esclusivamente proprie attrezzature/macchinari/utensili;
- mantenere aggiornata tutta la documentazione costituente la qualifica tecnico-professionale, come da richiesta del committente.



Il Committente e tutti gli appaltatori coinvolti condividono e prendono atto di quanto sopra riportato.

(Luogo), _____ (data) _____

Cognome Nome	Firma	Nome itta	Appaltatrice (A) o subappaltatrice (S)

PRTECT YOUR FUTURE



ID S40231

LINEE GUIDA – Applicazione Art. 26



I. ALLEGATO AL DVR

LINEE GUIDA APPLICAZIONE ART.26

In caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici o lavoratori autonomi (di seguito appaltatori), il Datore di Lavoro deve mettere in atto una serie di azioni finalizzate alla tutela della salute e sicurezza di tutti i soggetti coinvolti, secondo quanto previsto dall'art.26 del D.Lgs. 81/08.

In particolare, prima di affidare i lavori, il Datore di Lavoro valuta che gli appaltatori possiedano i necessari requisiti di idoneità tecnico professionale. Tale verifica è attuata mediante la richiesta di:

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione che attesti il possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale ai sensi dell'art. 47 del DPR 447/2000;
- Documento di regolarità contributiva (DURC).

In caso di eventuale subappalto, che deve essere sempre accettato dal Datore di Lavoro Committente, l'appaltatore dovrà a sua volta verificare l'idoneità tecnico professionale dei subappaltatori.

Il Datore di Lavoro Committente fornisce agli appaltatori dettagliate informazioni (estratte dal DVR aziendale) sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui andranno ad operare e sulle misure di sicurezza e di gestione delle emergenze adottate.

L'art.26 prevede inoltre che i Datori di Lavoro (committente, appaltatori ed eventuali subappaltatori) cooperino all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinino gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi informandosi reciprocamente al fine di eliminare o ridurre rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte. Si parla di interferenza quando si verifica un contatto rischioso tra i lavoratori del Committente e quelli dell'appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede con contratti differenti. Ossia, in tutti i casi in cui vi è una sovrapposizione di attività lavorativa tra lavoratori che rispondono a Datori di Lavoro diversi, sia in termini di contiguità spaziale, sia in termini di condivisione di attività lavorativa. La valutazione dei rischi da interferenza deve riferirsi non solo al personale interno ed ai lavoratori degli appaltatori, ma anche agli altri utenti che possono essere presenti (visitatori esterni, ecc..).



Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando il DUVRI (Documento Unico di Valutazione Rischi da Interferenza) contenente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'obbligo di elaborazione del DUVRI non ricorre nel caso di:

1. servizi di natura intellettuale;
2. mere forniture di materiale o di attrezzature (senza installazione e messa in opera);
3. lavori la cui durata totale sia inferiore a cinque uomini-giorno (calcolata nell'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori), sempre che essi non comportino rischi derivanti da:
 - rischio di incendio di livello elevato;
 - svolgimento di attività in ambienti confinati;
 - presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'Allegato XI del D.Lgs. 81/08 (lavori in prossimità di linee elettriche, lavori in sotterraneo, ecc.).

All'atto della pubblicazione del bando o della lettera di invito, il Datore di Lavoro Committente trasmette a tutti gli Appaltatori informazioni inerenti almeno:

- l'organizzazione interna dell'Azienda;
- le modalità di accesso alle aree di lavoro;
- le modalità di gestione dell'emergenza;
- i rischi specifici presenti nelle aree di lavoro e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto;
- le fasi lavorative che dovranno essere eseguite;

Ciascun Appaltatore trasmette al Datore di Lavoro Committente informazioni inerenti:

- la propria organizzazione;
- documentazioni per la verifica dell'idoneità tecnico-professionale;
- i rischi indotti all'interno dell'Azienda dalle lavorazioni oggetto dell'appalto;
- le eventuali proposte di ulteriori misure di prevenzione e protezione da adottare;

I contenuti minimi del DUVRI debbono riguardare:

- descrizione dell'azienda committente, delle aree di lavoro, delle attività svolte presso le aree ed i reparti interessati dalle attività oggetto dell'appalto;
- identificazione dei criteri utilizzati per valutare i rischi;



- descrizione delle attività svolte dagli appaltatori;
- identificazione delle aree assegnate all'appaltatore (viabilità, servizi igienici, refettori, ecc.);
- valutazione dei rischi interferenziali nelle aree di lavoro (previa individuazione dei rischi e delle sovrapposizioni spazio-temporali);
- organizzazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare;
- indicazione dei costi della sicurezza;
- coordinamento delle fasi lavorative.

I contenuti del DUVRI devono essere trasmessi in maniera esaustiva a tutti i soggetti coinvolti, promuovendo riunioni di coordinamento e di reciproco confronto in modo tale da recepire proposte di integrazione o di aggiornamento delle procedure.

Se i lavori affidati in appalto riguardano lavori edili o di ingegneria civile rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV (cantieri temporanei o mobili) il Datore di Lavoro Committente valuta quante imprese sono coinvolte:

1. se è presente una sola impresa, redige il DUVRI (ma è fondamentale in fase di assegnazione dell'incarico e durante tutto il corso dell'appalto verificare l'effettiva presenza di una sola impresa, poiché il ricorso a subappalti farebbe ricadere automaticamente negli adempimenti del Titolo IV);
2. se sono presenti più imprese non redige il DUVRI, ma attua gli adempimenti previsti dal Titolo IV (PSC, POS; CSP; CSE...)

Nella pagina seguente si riporta il flusso riepilogativo.



GESTIONE INTEGRATA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO (D.Lgs. n.81/2008)

DVR

FLUSSO RIEPILOGATIVO

